



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE

Il Sindaco

Prot. n. 14576

OGGETTO: LEGGE N. 190 DEL 13/11/2012 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ ILLEGALITÀ NELLA P.A. – NOMINA RESPONSABILE COMUNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO

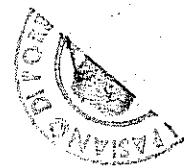
Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190 (*Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265*), entrata in vigore il 28/11/2012 sono state dettate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, detta legge ha individuato, in ambito nazionale, l’autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi indicati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
 - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione da diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - b) procedure appropriate per selezionare e formare in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e addottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione;
- a tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario salvo diversa e motivata determinazione;
- L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno (in fase di prima applicazione 31/3/2014), adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile; entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE



Il Sindaco

sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

Richiamato il decreto prefettizio prot. n. 36562 del 12/09/2014 con il quale veniva preso atto del convenzionamento di segreteria tra i comuni di Casarsa della Delizia e Pasiano di Pordenone e contestualmente veniva assegnata la titolarità della segreteria alla dott.ssa Anna Dazzan;

Visto il decreto del Sindaco di Casarsa della Delizia prot. n. 13849 del 19.09.2014 con il quale veniva attestata la presa di effettivo servizio della dott.ssa Anna Dazzan in pari data;

Considerato che il Comune di Pasiano di Pordenone, in assenza di figure dirigenziali in seno al proprio organico, è tenuto ad individuare il responsabile di che trattasi nella figura del segretario generale titolare, ruolo assicurato dalla dott.ssa Anna DAZZAN nata a San Vito al Tagliamento l'11/06/1967, funzionario, che non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né di provvedimenti disciplinari e che nel tempo ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo;

Preso atto che il responsabile deve:

- a) elaborare la proposta di piano di prevenzione della corruzione;
- b) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- c) verificare l'efficacia attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d) verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

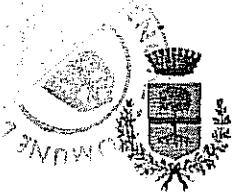
Preso atto, inoltre:

- che, in caso di commissione all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni della legge;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

- che la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare;

- che entro il **15 dicembre** di ogni anno, il responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e le trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE

Il Sindaco

Visti:

- la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei ministri – dipartimento funzione pubblica – servizio studi e consulenza trattamento del personale – DFP 00004355 P-4.17.1.7.5 del 25/01/2013 e preso atto che così come nella stessa indicato, l'incarico di responsabile della prevenzione al segretario è da considerarsi integrativo della competenza generale spettante per legge al segretario per effetto dell'art. 97 del D.Lgs n. 267/2000;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali in attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della predetta L. 190/2012;

Tenuto conto che:

- la designazione del responsabile va comunicata alla CIVIT, che ha dedicato una apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati;
- l'amministrazione deve assicurare al responsabile un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie. L'appropriatezza va intesa non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo, vale a dire che deve essere assicurata la presenza di elevate professionalità che dovranno peraltro essere destinatarie di specifica formazione;

DECRETA

1. di nominare responsabile della prevenzione della corruzione del comune di Pasiano di Pordenone il Segretario generale titolare dott.ssa Anna DAZZAN nata a San Vito al Tagliamento l'11/06/1967, funzionario che non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né di provvedimenti disciplinari;
2. di dare atto – vista la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei ministri – dipartimento funzione pubblica – servizio studi consulenza trattamento del personale – DFP 00004355 P-4.17.1.7.5 del 25/01/2013 – che l'incarico di responsabile della prevenzione al segretario è da considerarsi integrativo della competenza generale spettante per legge allo stesso prefetto dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000;
3. di inviare copia della presente al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla CIVIT (autorità nazionale anticorruzione) avendo cura di segnalare a quest'ultima l'indirizzo di posta elettronica del predetto funzionario: segretario@comune.pasianodipordenone.pn.it.

Pasiano di Pordenone, 26 SET. 2014



Il Sindaco
Dott. Edi Piccinin

per ricevuta 28/09/2014
Attesto che